

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 14

Adunanza 11 aprile 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN MAURO TORINESE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE N. 4 AL P.R.G.C. – PRO-
NUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA’.

Protocollo: 295 – 99165/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D’OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di San Mauro Torinese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 142 – 03494 del 18/02/1986;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 25 del 27/03/1998, una variante parziale ai sensi del settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 85 del 18/12/2002 il progetto definitivo della “*Variante n. 4 al P.R.G.C. per l’adeguamento allo studio geologico riformulato in ragione dell’evento alluvionale 2000 ed al piano stralcio delle fasce fluviali del bacino del fiume Po*”;
- ha adottato la deliberazione C.C. n. 47 del 24/09/2003 ad oggetto “*Variante n. 4 al P.R.G.C. – Verifiche relative al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)*”;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 67 del 16/12/2003 “*L.R. n. 56/77 – riduzione delle fasce di rispetto del Rio Dora – adozione progetto preliminare della variante in itinere al variante n. 4 al P.R.G.C.*”;
- ha revocato, con deliberazione C.C. n. 55 del 20/12/2005, le deliberazioni C.C. n. 85 del 18/12/2002, n. 47 del 24/09/2003 e n. 67 del 16/12/2003;
- ha riadottato, con deliberazione C.C. n. 55 del 20/12/2005, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso

alla Provincia, in data 28/02/2006 (*Prat. n. 06/2065*) per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di San Mauro Torinese;

- popolazione: 12.667 abitanti nel 1971, 14.655 abitanti nel 1981, 16.746 abitanti nel 1991 e 17.817 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico positivo nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.274 ettari. La conformazione fisico – morfologica evidenzia che 611 ettari del territorio comunale (pari al 48% del territorio comunale) hanno pendenze inferiori ai 5°, 459 ettari (pari al 36% del territorio comunale) hanno pendenze comprese tra 5 e 20° e, infine, 204 ettari (pari al 16% del territorio comunale) hanno pendenze superiori al 20%; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 35 ettari rientrano nella *Classe I^* e 214 ettari nella *Classe II^* (pari a circa il 17% della superficie comunale), sono, inoltre, presenti 506 ettari di aree boscate;
- risulta compreso nel *Circondario di Torino*, sub-ambito di "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "*Bacino di Settimo Torinese - Leini*";
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro storico di media rilevanza*";
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro turistico di interesse provinciale*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Po* (insieme ad altri 8 Comuni e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Soggetto Responsabile è la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalla S.S. n. 590, dalla Strada Provinciale n. 92, n. 93 e n. 96;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Po il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato, inoltre, dalle acque pubbliche del Rio Dora;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di complessivi 165 ettari ricadenti nelle "*Fasce di rispetto Fluviale*" così ripartiti: 70 ettari in "*Fascia A*", 73 ettari in "*Fascia B*" e 22 ettari in "*Fascia C*";
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte segnala la presenza di "*aree inondabili*" interessanti una superficie di circa 123 ettari e di "*frane quiescenti areali*" interessanti una superficie di circa 16 ettari;
 - tutela ambientale:
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" – 10002 denominato "*Collina di Superga*";
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" – 10070 denominato "*Meisino (Confluenza Po – Stura)*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del

P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a revocare le deliberazioni C.C. n. 85 del 18/12/2002, n. 47 del 24/09/2003 e n. 67 del 16/12/2003 e contestualmente a riadottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. vigente, concernente l'adeguamento al P.A.I. e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 55 del 20/12/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- in generale, le specifiche tecniche sono volte a prevedere la suddivisione dell'intero territorio in esame in tre classi e relative sottoclassi a pericolosità geologica differente cui sono associate altrettanti classi di idoneità d'uso ai fini urbanistici. Ciascuna classe è sottoposta a prescrizioni di ordine geologico tecnico;
- dal punto di vista urbanistico le ricadute indotte dal provvedimento sono di carattere inibitorio che determina, di fatto, una riduzione del potenziale carico urbanistico previsto dal vigente P.R.G.C.. In particolare non ricadono all'interno di classi di elevata pericolosità geologica aree libere poste all'interno delle attuali zone urbanistiche e con potenzialità di nuova edificabilità;
- decadute le motivazioni che hanno indotto nella stesura della variante strutturale n. 4 ad imporre per alcuni corsi d'acqua delle fasce di salvaguardia a titolo cautelativo, sulla base degli studi geologici di supporto, la presente riadozione adegua lo strumento urbanistico applicando le nuove perimetrazioni delle fasce di rispetto fluviale. Un adeguamento dello strumento urbanistico che si configura come un provvedimento necessario di revisione determinato da una più accurata conoscenza dei requisiti idrogeologici del Rio Dora e dei rii che sono stati oggetto di interventi per la limitazione della potenziale pericolosità e, pertanto, non ha alcuna influenza sui contenuti urbanistici oggi in vigore, che restano immutati;
- le variazioni introdotte riguardano le fasce dei seguenti corsi d'acqua:
- rio di Rivodora - da 100 a 25 metri sulla sponda sinistra a monte della strada statale, da 100 a 50 m sulla sponda destra dalla strada statale alla foce e da 100 a 25 m sulla sponda destra a monte della strada statale;
- rio di San Mauro – da 50 a 10 m su entrambe le sponde;
- rio di via La Valle – da 25 a 10 m su entrambe le sponde;
- rio di Via Canua – da 25 a 10 m su entrambe le sponde;
- rio di Via dei Pescatori – da 25 a 10 m su entrambe le sponde;
- rio Costa Parigi – su sponda destra da 100 m a 50m da foce alla isoipsa 210 e a 10 m a monte della isoipsa 210;
- è stato inserito un intero nuovo capitolo riguardante le “*Disposizioni relative alla sicurezza degli insediamenti*” nel corpo delle vigenti Norme di Attuazione del P.R.G.C.. Esso comprende alcune disposizioni generali di tutela e la determinazione dell'ampiezza delle fasce di rispetto da osservare per tutti i corsi d'acqua stagionali o perenni non disciplinati dal P.A.I.;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 23/03/2006;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con

deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di San Mauro Torinese con deliberazione C.C. n. 55 del 20/12/2005, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C., non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Mauro Torinese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta